

Tutte le droghe
dovrebbero
essere
legalizzate?

The Big Idea

Mattha Busby

Tutte le droghe dovrebbero essere legalizzate?

Libri di base per il XXI secolo

Oltre 200 illustrazioni



Introduzione

6

1. Evoluzione del consumo e della produzione di droghe

20

2. Effetti sulla salute degli individui e della società

40

3. L'impatto della guerra alla droga

66

4. Depenalizzare e regolamentare il consumo di droghe

102

Conclusioni

128

Per approfondire

136

Crediti fotografici

138

Indice analitico

140

Ringraziamenti

144



Introduzione





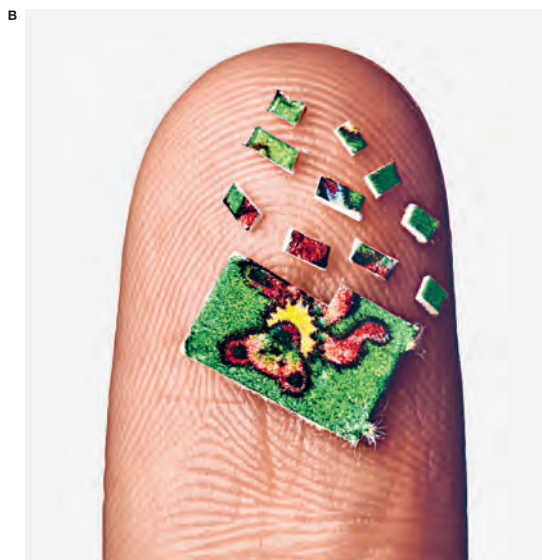
A

Ben poche parole possiedono un'insita capacità di scioccare. Una di queste è 'droghe': una definizione che comprende sostanze più o meno tossiche che producono un effetto stimolante, sedante o di alterazione della coscienza. Usate con giudizio, le droghe possono indurre sensazioni che vanno dall'estasi alla serenità, dal rilassamento alla calma, e aiutarci ad abbracciare l'intimità spirituale ed emotiva.

Milioni di persone testimoniano di aver vissuto i momenti più belli della propria vita sotto l'effetto di qualche sostanza. “Per l'uso privato e quotidiano vi sono sempre stati gli stupefacenti chimici”, scrive Aldous Huxley nel libro *Le porte della percezione* (1954). “Tutti i sedativi e i narcotici vegetali, tutte le sostanze euforiche che crescono in piante, gli stupefacenti che si sviluppano in bacche... sono stati conosciuti e sistematicamente usati dagli esseri umani da tempo immemorabile”.

Sotto l'influenza di molte droghe legali e illegali, le situazioni sociali diventano più fluide, ci si sente più 'nel flusso' e si apprezzano di più la musica, l'arte, la natura e il sesso. Il desiderio collettivo di esplorare gli stati di coscienza alterati è insaziabile. Cerchiamo da tempo dei modi per migliorare il nostro stato d'animo, alleviare il dolore e aumentare la produttività, mediante un consumo massiccio o tramite microdosi. Il desiderio di raggiungere stati mentali alterati appare universale. Un importante ente delle Nazioni Unite prevede che il consumo di droghe aumenterà dell'11% entro il 2030.

- A** Nonostante le *ecstatic dances* sobrie stiano diventando sempre più popolari in tutto il mondo, il ballo e il consumo di droghe sono stati a lungo quasi sinonimi. Qui alcuni giovani si scatenano in un locale notturno a South Beach, Florida, Usa.
- B** Piuttosto che assumere un'intera pasticca di Lsd, quantità che può indurre un intenso trip psichedelico, un numero sempre maggiore di persone utilizza regolarmente quantità minime di una qualche varietà di allucinogeni, allo scopo di migliorare la salute mentale e la produttività.





A

- A** Paramedici si occupano di una vittima di overdose distesa su un marciapiede in una zona residenziale di Washington, nel 1993. Dalla fine degli anni '80 e per tutti i '90 l'uso di crack è aumentato nelle principali città degli Usa. È economico da produrre e vendibile in piccole quantità: altamente assuefacente, è diventato la droga più diffusa nei quartieri a basso reddito, tendenzialmente abitati da molti afroamericani.
- B** Nel 1990, in Thailandia, dei soldati tentano di estirpare un campo di papaveri, sulla scia di una politica di 'guerra alla droga'. Questa campagna ha ottenuto risultati contrastanti, a causa dell'enorme quantità di terra disponibile per la coltivazione.

Ma c'è il rovescio della medaglia. Soprattutto se assunte in ambienti inadatti, sia le droghe legali che quelle illegali possono essere pericolose e avere effetti spiacevoli o letali. È però cruciale chiedersi se siano le droghe stesse a causare la maggior parte dei danni o se il proibizionismo e le attuali normative non producano effetti peggiori.

Nel 2019 si sono registrati quasi 500.000 decessi legati alle droghe illegali, di cui 167.000 per overdose. Il tasso di mortalità è aumentato di otto volte tra il 1970 e il 2006. Più di 50 persone all'ora muoiono per motivi connessi all'uso di sostanze illegali e il tasso di mortalità è in crescita, con aumenti significativi negli Stati più sviluppati. Il numero di morti per droghe legali, compresi alcol e tabacco, è però molto più alto.



B

Dal 1971, anno in cui è stata proclamata la guerra globale contro la droga (la declinazione politica del proibizionismo nella sua forma moderna), i danni associati all'assunzione illegale di stupefacenti sono aumentati vertiginosamente. È ormai evidente che le leggi non fermano il desiderio umano, anzi, sembra che spesso incoraggino l'uso di droghe ad alto rischio, consegnando il commercio nelle mani di gruppi criminali. Ne risultano contaminazioni delle sostanze, effetti imprevedibili e mancanza di informazione, mentre gli spacciatori spingono verso il consumo di più tipologie di stupefacenti (policonsumo). Il fascino delle droghe illegali è spesso correlato al loro status di frutto proibito.



A

Dalla **legalizzazione** e dalla **regolamentazione** della cannabis alla **depenalizzazione** del possesso e del consumo di stupefacenti, l'atteggiamento sul tema sta gradualmente cambiando. Di pari passo con la crescente accettazione del valore terapeutico di determinate sostanze, alcuni governi stanno mettendo lentamente da parte i fallimenti storici della guerra alla droga. Le persone si stanno rendendo conto che le leggi proibizioniste fanno più danni delle sostanze stesse. La vastità del disastro che queste leggi hanno causato alla salute pubblica è così terrorizzante da consentire un approccio nuovo e radicale. Ma come sarebbe un mondo in cui tutte le droghe fossero legali?

Possiamo fare delle stime analizzando i dati delle sostanze legali. Ma è difficile avere un quadro completo quando le sperimentazioni sono così limitate. Inoltre, i risultati dipendono dalle specificità dei modelli di regolamentazione. Gli scettici fanno riferimento alla vergognosa storia dell'industria del tabacco e alla **crisi degli oppioidi** negli Stati Uniti, causata dalle **società farmaceutiche**. Tali fenomeni spingono a tenere a freno l'ottimismo.

La **legalizzazione** rimuove i divieti su produzione, possesso e consumo di droghe. Le sostanze possono però essere soggette a limitazioni, come avviene per l'alcol.

La **regolamentazione** è il sistema di regole e salvaguardie che governa il consumo e la produzione legali di droghe.

La **depenalizzazione** delle sostanze stupefacenti elimina le sanzioni penali per i reati di droga, spesso sostituite da provvedimenti civili.

La **crisi degli oppioidi** è scoppiata negli Usa a seguito della prescrizione di farmaci oppioidi che creano forte dipendenza. Ogni anno uccidono decine di migliaia di persone.

Le **società farmaceutiche** – 'Big Pharma' – producono e confezionano a scopo di lucro farmaci legali da prescrizione e da banco.

Attualmente alcol, tabacco e farmaci che creano dipendenza rappresentano un rischio maggiore per l'umanità rispetto alle sostanze illegali. L'alcolismo provoca più di 3 milioni di decessi ogni anno, sette volte il numero di morti per droghe illegali, mentre sono più di 7 milioni le vittime di malattie legate al fumo. Nel complesso, quest'ultimo conduce a morte prematura quasi la metà dei consumatori. Solo negli ultimi due decenni, negli Stati Uniti, più di 500.000 persone sono decedute per abuso di antidolorifici oppioidi da prescrizione, dopo un'intensa campagna pubblicitaria che suggeriva falsamente che tali medicinali non creassero dipendenza. Negli Usa, i farmaci da prescrizione provocano più morti delle droghe illegali; un numero significativo di decessi è dovuto a medicine da banco come il paracetamolo. La stessa cosa avviene quasi certamente anche in altri Stati.

A **Man mano che i divieti si sono allentati in tutto il mondo, vari prodotti a base di erba – dagli oli alle sostanze edibili, dalle creme ai tonici – sono stati proposti come merci allettanti ai consumatori, in maggioranza giovani e bianchi.**

B **Dirigenti delle più importanti aziende di sigarette Usa prestano giuramento durante un'udienza. Negli anni '90 più di 40 Stati americani hanno intentato una causa ai loro danni, chiedendo risarcimenti per le cure delle malattie legate al fumo. Nel 1998 Big Tabacco ha patteggiato un accordo che la condannava a pagare circa 200 miliardi di dollari.**



Principali flussi del traffico di cocaina



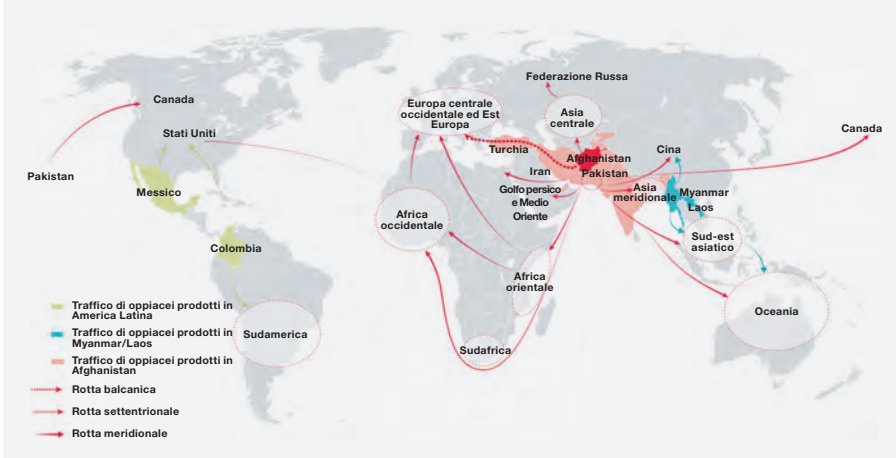
A

- A Le foglie di coca si coltivano esclusivamente in America Latina. Vengono trasformate in cocaina utilizzando diversi agenti chimici in laboratori improvvisati nella giungla ed esportate in tutto il mondo. Le merci passano principalmente attraverso Messico e Spagna.
- B Gli oppiacei vengono esportati in tutto il mondo da quattro principali luoghi di produzione: America Latina, Myanmar, Laos e Afghanistan.

Le industrie permettono processi di produzione e rifornimento pacifici. Nel caso delle droghe illegali, invece, la produzione e il transito spingono paesi e quartieri meno sviluppati verso distruzione e miseria. La guerra globale alla droga, guidata dagli Stati Uniti, non è riuscita a diminuire i traffici mondiali. In compenso ha eroso in modo significativo i diritti umani, la sicurezza e la salute pubblica. Gli interventi militari americani hanno talvolta coinciso con l'aumento della produzione di stupefacenti. Membri delle forze dell'ordine e dell'esercito sono stati accusati di essere coinvolti nel narcotraffico.

Non è una coincidenza che alcuni dei luoghi più violenti del mondo ospitino rotte di transito del traffico di stupefacenti. In Colombia le vendite di cocaina alimentano i conflitti interni; in Afghanistan la produzione di oppio – trascurabile prima delle invasioni sovietica e statunitense – ha a lungo finanziato le insurrezioni; in Messico i cartelli sono spesso in guerra tra loro e con le autorità e talvolta sono integrati nelle istituzioni. In diversi Stati africani il denaro del narcotraffico contribuisce al sostegno delle cleptocrazie.

Principali flussi del traffico di eroina



B

Nei paesi produttori, dove si piantano cespugli di coca, papaveri e piante di cannabis, le aree rurali sono in balia di gruppi della criminalità organizzata. Il loro potere penetra nelle città dove politici, polizia e uomini d'affari vengono corrotti per proteggere la reputazione dei boss e consentire il flusso delle droghe. Il denaro sporco viene riciclato attraverso le istituzioni tradizionali. Guerre e altre attività nefaste vengono finanziate dal lucroso bottino del narcotraffico. Chi fa uso di stupefacenti è spesso punito severamente, ma coloro che ne traggono profitto ricevono di rado condanne serie.

La **cocaina** si ricava dalla pianta della coca in Sudamerica e viene solitamente sniffata o utilizzata per produrre crack fumabile.

L'**oppio** si coltiva tradizionalmente in Medio Oriente. È un potente rilassante che può essere fumato. È utilizzato per la produzione di eroina.

La **cannabis** è la droga illegale più diffusa al mondo ed è legata a una grande varietà di sottoculture. Generalmente l'erba rende assonnati i consumatori.



A

A Juárez, nel Messico settentrionale, soldati armati fino ai denti pattugliano le strade. La paura è impressa sui volti di molti di coloro che passeggiano davanti ai negozi sgangherati del centro, mentre le sex worker aspettano fuori da case fatiscenti, sotto gli occhi dei gangster. Il traffico di droga ha contribuito a trasformare questa città di confine in un incubo distopico. Le guerre tra i cartelli che si contendono il territorio, unite agli scontri con le forze statali, hanno devastato la regione per gran parte degli ultimi quindici anni. La città si è ripresa solo negli ultimi tempi, dopo che un gruppo ha prevalso, ma resta estremamente pericolosa in un contesto di crescente disuguaglianza ed esclusione sociale. Le donne vengono rapite ogni settimana, e a decine muoiono ogni anno. Interi quartieri sono ridotti in schiavitù dalle bande del narcotraffico, che insieme controllano circa il 70% dell'economia.

La situazione potrebbe essere diversa? Di recente, nessun paese ha tentato di regolamentare il consumo a scopo ricreativo di una droga illegale che non fosse la cannabis. Cosa accadrebbe se adottassimo modelli di regolamentazione pragmatici, dando priorità ai diritti umani e alla giustizia sociale? La violenza legata al narcotraffico nei paesi produttori e consumatori delle Americhe e dell'Europa diminuirebbe in modo drastico? I profitti e il potere dei gruppi della criminalità organizzata risulterebbero seriamente compromessi?

Negli ultimi vent'anni, vari sistemi giuridici hanno legalizzato il possesso di droghe per uso personale. In Portogallo, i tassi di mortalità e di infezione da Hiv sono diminuiti rapidamente dopo la depenalizzazione delle droghe del 2001, in concomitanza con una diffusione massiccia delle terapie. La Repubblica Ceca, che ha depenalizzato il consumo di stupefacenti nel 1989, ha resistito a una potenziale crisi grazie a un solido regime di trattamento delle dipendenze. Attualmente i decessi correlati sono nell'ordine di poche decine. Negli anni '90, la Svizzera ha avviato un programma di prescrizione di eroina alle persone affette da dipendenza, cosa che ha contribuito a sventare una grave crisi sanitaria.

L'eroina è una droga derivata dall'oppio che crea dipendenza. In forma molto pura può essere sniffata o fumata, mentre le varietà impure vengono iniettate.

- A Croci rosa erette in memoria delle vittime a Juárez, Messico, nel 2019. La città si è resa tristemente celebre negli anni '90, quando centinaia di donne sono state uccise in un contesto caratterizzato da masochismo endemico e crescente violenza legata alla droga.
- B Consumatori si iniettano eroina in strada, a Nuova Delhi, India, nel 2006. La polizia ha adottato la linea dura nel tentativo di eradicare il problema.
- C Siringhe, cerotti, materiale di medicazione e candele in una stanza per il consumo legale di droghe a Francoforte, Germania.



- A Stanza del consumo a Copenhagen, Danimarca, che ha impedito centinaia di overdose potenzialmente fatali.
- B Presidio di controllo in un festival del Regno Unito, gestito dall'associazione di beneficenza The Loop.
- C Test a un festival in Australia. Nel paese aumentano le pressioni politiche per ottenere cambiamenti legislativi.

In Europa, Canada e Australia ci sono più di 150 Stanze del consumo, dove è possibile assumere droghe illegali in uno spazio igienico e sorvegliato. Al loro interno non si sono mai registrate overdose fatali. Anche altri paesi stanno adottando approcci più pragmatici, come la fornitura dell'antidoto contro l'overdose (il naloxone), la prescrizione di **diamorfina**, oltre a test di sicurezza sulle sostanze; talvolta i consumatori registrati possono acquistare sostanze da distributori automatici (come a Vancouver, Canada). Si sta inoltre investendo in programmi di intervento precoce per le dipendenze.

Se non cambiamo radicalmente le politiche sulle droghe, come possiamo contrastare in modo significativo un mercato globale illegale che secondo le stime vale più di 40 miliardi di dollari e che si è infiltrato ormai nel tessuto commerciale, produttivo e decisionale?



Le **Stanze del consumo**,

note anche come 'strutture per l'iniezione sicura', sono luoghi in cui l'uso di sostanze avviene in condizioni di sicurezza e con un ampio supporto.

La **diamorfina** è una variante dell'eroina utilizzata in ambito clinico. In alcune parti del mondo viene anche prescritta a persone con dipendenza, in un'ottica di riduzione del danno.

Il **fentanyl** è un oppioide sintetico molto forte. La sua potenza lo rende altamente pericoloso se non prescritto da un medico o se assunto con altre droghe.



B



C

Ogni volta che si vieta una sostanza sembra che in commercio appaiano farmaci nuovi e più pericolosi: basta pensare al ruolo svolto dal **fentanyl**, oppioide super potente, nel mercato Usa dell'eroina. Anche la contaminazione delle droghe miete molte vittime.

Come siamo arrivati a questo punto? I politici pensavano davvero che un mondo senza droghe fosse possibile? Perché alcune sostanze sono legali mentre altre rimangono vietate? Dovremmo legalizzare tutti gli stupefacenti?